



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5 ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/594327 - 0141/351944
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

**Ente di Governo dell'Ambito n. 5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Prot. n. 69 del 30/04/2019

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO: Progetto: "Lavori per la sostituzione della rete di adduzione nei Comuni di Vignale Monferrato e Camagna Monferrato. Ente proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato".

Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all'esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC dei Comuni di Vignale Monferrato e Camagna Monferrato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL DIRETTORE

Vista La Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Visto IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "*trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;*

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000.

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'ambito;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Considerato che con Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato all'art.11 Delega espressa in materia di poteri espropriativi viene indicato che:

- Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'EGAt5, l'EGAt5 delega, ai sensi dell'art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001, ai Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza - nonché alla Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori - l'esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all'approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
- I Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza, oppure la Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori, attiveranno tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e dalla Legge 241/90.

Considerato pertanto che:

- il Gestore deve inviare il progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) all'Ente di Governo d'Ambito ai fini dell'approvazione;
- detto progetto, approvato in linea tecnica dal Gestore, ai fini della procedura espropriativa costituisce progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica);
- l'opera prevista ricade in aree su cui non sussiste il vincolo preordinato alla fase espropriativa;
- con l'approvazione del progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) si attiva, con il coinvolgimento del Comune interessato, la procedura volta, previa comunicazione di avvio del procedimento, al conseguimento della conformità urbanistica dell'intervento con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e quindi, a seguire, all'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente di Governo d'Ambito comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota contestuale del Gestore, dell'Ente di Governo d'Ambito e dei Comuni interessati, sarà avviato, con comunicazione ai proprietari dei terreni interessati dall'intervento, il procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che precederà l'approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;

Considerato, altresì, che successivamente all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità sarà compito del Gestore proseguire nell'iter di apposizione di servitù ed occupazione temporanea dei terreni interessati dai lavori;

Richiamato l'art 17bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 158bis del DLgs 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014

Considerato che questa Autorità d'Ambito intende avvalersi del Gestore proponente per l'invio della Comunicazione di avvio del procedimento ex legge 241/90 ed art. 49 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo ad apposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 68 del 29/04/2019 ad oggetto: "Progetto: Lavori per la sostituzione della rete di adduzione nei Comuni di Vignale Monferrato e Camagna Monferrato. Ente proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA";

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato ns. prot 415 del 25/03/2019 ad oggetto "Lavori per la sostituzione della rete di adduzione nei Comuni di Vignale Monferrato e Camagna Monferrato";

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato ns. prot 416 del 25/03/2019 ad oggetto "Lavori per la sostituzione della rete di adduzione nei Comuni di Vignale Monferrato e Camagna Monferrato";

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato ns. prot 628 del 30/04/2019 con cui è stata trasmessa la scheda AU Regione Piemonte;

Considerato che l'intervento risulta inserito nel Programma degli Interventi (Pdl) con la Deliberazione dalla Conferenza dell'Egato 5 n.6 in data 11-03-2019: "Verifica dello stato di attuazione al mese di marzo 2019 del Programma degli Interventi (pdi) – periodo 2018 – 2019" al numero 157/2019 ad oggetto "Lavori per la sostituzione della rete idrica di adduzione al serbatoio di LU (AL) - 2° lotto Comuni di Vignale e Camagna (AL)".

Valutato che il Consiglio di Amministrazione del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con Verbale n.05 in data 14/02/2019 ha approvato il Progetto in oggetto con il seguente finanziamento.

FONDI GESTORE PIANO INVESTIMENTI IN TARIFFA -----	€ 450.000,00	100%
TOTALE	€ 450.000,00	100%

Considerato che occorre realizzare le nuove opere per risolvere le criticità ed avere una piena funzionalità del servizio acquedottistico;

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico;

Considerato che l'art. 19 del DPR 327/01 dispone al primo comma che "quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'art. 10 comma 1" ovvero secondo questa norma quando l'opera non è prevista dal PRG il vincolo preordinato all'esproprio può essere apposto, dandone espressamente atto, "mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico";

Considerato che al fine dell'approvazione del progetto definitivo è necessario acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

Considerato quanto indicato nella nota della Regione Piemonte Direzione Ambiente prot. 23013 del 15/09/2016 ad oggetto: "Approvazione dei Progetti delle opere del servizio idrico integrato da parte dell'Ente di Governo d'Ambito con effetto di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 158 bis del decreto legislativo aprile 2006, n.152 (norme in materia ambientale)." in cui viene indicato che *...si conferma che, nel caso dell'approvazione di progetti inerenti le infrastrutture del servizio idrico integrato sia lineari (condotte), sia puntuali (es. impianti di depurazione, pozzi serbatoi, stazioni di pompaggio), non è necessaria l'attivazione della procedura di VAS per l'approvazione delle varianti urbanistiche eventualmente necessarie.*

Considerato altresì che in sede di Conferenza dei Servizi saranno valutate le eventuali osservazioni sia sulla variante e vincolo, sia sul progetto definitivo delle opere;

Considerato quanto indicato dalla Regione Piemonte nella Circolare 4/AMB (inviata con nota prot 27371/A16000 in data 08/11/2016) ad Oggetto: Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

Visto il parere legale dello Studio Legale Associato GRODER datato 24/11/2016 ad oggetto: "Procedura per approvazione di progetti di opere del s.i.i. richiedenti variante

urbanistica e apposizione di vincolo espropriativo”, richiesto dagli Uffici Egato al fine di definire e ricostruire i procedimenti amministrativi necessari per quanto in oggetto;

RITENUTO, pertanto di indire Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sul progetto definitivo da parte dei diversi Enti/soggetti preposti;

Visto il quadro autorizzativo redatto in base all'art. 6 lettera w) delle Direttive Progetti dell'Ato5 sopra citate *"quadro autorizzativo con chiare indicazioni di tutte le autorizzazioni, permessi o atti di assenso comunque denominati necessarie alla realizzazione dell'opera. Dovranno essere altresì dettagliate le autorizzazioni, permessi o atti di assenso acquisite;"* con cui è stato fornito l'elenco di Enti che devono rilasciare pareri necessari e delle Ditte che erogano servizi interferenti con i lavori previsti;

- ASL AL;
- ARPA Dipartimento di Alessandria e Asti (Piemonte Sud Est);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo;
- Regione Piemonte - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e logistica Direzione Regionale A1800;
- Regione Piemonte - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e logistica Direzione Regionale A1814A Tecnico Regionale – Alessandria Asti;
- Comune di Vignale Monferrato;
- Comune di Camagna Monferrato;
- Provincia di Alessandria Pianificazione Territoriale;
- Provincia di Alessandria Servizio Viabilità;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- 2i Rete Gas;
- MISE Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali;
- Ing. Tullia Boggero Progettista

Considerato che questi Uffici ritengono utile invitare ai lavori della Conferenza dei Servizi anche i progettisti delle opere:

- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per Il Piemonte;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;

Rilevato che l'art. 14 comma 2 della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016 prevede che: *"La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici."*

Considerato che l'art. 14bis comma 7 della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016 prevede che: *"Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione"*

procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter. In tal caso indice la conferenza comunicando alle altre amministrazioni le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 e convocando la riunione entro i successivi quarantacinque giorni. L'amministrazione procedente può altresì procedere in forma simultanea e in modalità sincrona su richiesta motivata delle altre amministrazioni o del privato interessato avanzata entro il termine perentorio di cui al comma 2, lettera b). In tal caso la riunione è convocata nei successivi quarantacinque giorni".

Valutato che in ogni caso per l'approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato sono sempre coinvolte amministrazioni preposte alla tutela della salute dei cittadini (ASL) e quasi sempre amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e dei beni culturali e che quindi anche con la Conferenza dei Servizi semplificata, di cui all'art. 14-bis, occorre comunque attendere novanta giorni per la raccolta dei pareri;

Considerato, inoltre, che il Gestore nella nota di trasmissione del progetto in oggetto ha chiesto esplicitamente l'utilizzo della modalità simultanea al fine dell'esame contestuale degli interessi coinvolti al fine di verificare congiuntamente, con tutti gli Enti e le Amministrazioni preposte, i contenuti progettuali, le modifiche/integrazioni, condizioni e prescrizioni eventualmente avanzate permettendo quindi l'approvazione dei progetti in chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi;

Ritenuto, quindi, di avvalersi della modalità simultanea di cui all'art. 14-ter della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016;

Considerato che il comma 3 del sopra richiamato art. 14-ter evidenzia che: *"Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".*

Ed altresì che il comma 5 prevede che: *"Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza"* si ritiene opportuno inviate alla Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti:

- ASL AL;
- ARPA Piemonte;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per Il Piemonte;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo;
- Regione Piemonte;
- Comune di Vignale Monferrato;
- Comune di Camagna Monferrato;
- Provincia di Alessandria;
- MISE Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali;

- Telecom Italia S.p.A.;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- 2i Rete Gas;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
- Ing. Tullia Boggero Progettista

Considerato che questi Uffici ritengono utile, per favorire una migliore informazione sui lavori della Conferenza dei Servizi ed ai fini di una più efficace azione amministrativa, inviarne comunicazione (non esaustiva) a:

- ARPA Dipartimento di Alessandria e Asti (Piemonte Sud Est);
- Regione Piemonte - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e logistica Direzione Regionale A1814A Tecnico Regionale – Alessandria Asti;
- Provincia di Alessandria Pianificazione Territoriale;
- Provincia di Alessandria Servizio Viabilità;

Considerato che il Responsabile del procedimento è il Funzionario dell'EGATO Geom. Ferraris Davide;

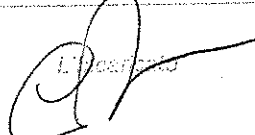
RITENUTO:

- di mettere a disposizione, nell'apposita "area" del sito web dell'Ato5, la documentazione progettuale al fine di permettere ai soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi gli elaborati;
- che la copia cartacea del Progetto è consultabile presso la sede del Gestore Asti Servizi Pubblici S.p.A.;

DETERMINA

- 1) di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di INDIRE Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame del progetto definitivo "Lavori per la sostituzione della rete di adduzione nei Comuni di Vignale Monferrato e Camagna Monferrato. Ente proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato" la cui approvazione costituisce variante al PRGC dei Comuni di Vignale Monferrato e Camagna Monferrato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- 3) di invitare alla Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti:
 - ASL AL;
 - ARPA Piemonte;
 - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per Il Piemonte;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo;
 - Regione Piemonte;
 - Comune di Vignale Monferrato;

- Comune di Camagna Monferrato;
 - Provincia di Alessandria;
 - MISE Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali;
 - Telecom Italia S.p.A.;
 - Enel Distribuzione S.p.A.;
 - 2i Rete Gas;
 - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
 - Ing. Tullia Boggero Progettista
- 4) di dare comunicazione dell'avvio dei lavori della Conferenza dei Servizi, per favorire una migliore informazione sui lavori della Conferenza ed ai fini di una più efficace azione amministrativa, anche ai seguenti Uffici:
- ARPA Dipartimento di Alessandria e Asti (Piemonte Sud Est);
 - Regione Piemonte - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e logistica Direzione Regionale A1814A Tecnico Regionale – Alessandria Asti;
 - Provincia di Alessandria Pianificazione Territoriale;
 - Provincia di Alessandria Servizio Viabilità;
- 5) di AVVALERSI del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato per l'invio della Comunicazione di avvio del procedimento ex legge 241/90 e DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo all'esproprio di aree ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto;
- 6) di individuare negli Uffici dell'Ente di Governo d'Ambito n.5 Astigiano Monferrato, in Via Antica Zecca n. 3, la sede della Conferenza dei Servizi;
- 7) di indicare che il Responsabile del procedimento è il Funzionario dell'EGATO Geom. Ferraris Davide;
- 8) di mettere a disposizione, nell'apposita "area" del sito web dell'Ato5, la documentazione progettuale al fine di permettere ai soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi gli elaborati; mentre la copia cartacea del Progetto è consultabile presso la sede del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
- 9) di inviare copia della presente Determinazione al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, al Comune di Vignale Monferrato ed al Comune di Camagna Monferrato;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato (sul sito <http://www.ato5astigiano.it/>) per quindici giorni consecutivi;

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
Lo presente	<u>DETERMINAZIONE</u>
è pubblicata	
mediante inserimento all'Albo Pretorio Informatico dell'Autorità	
il giorno	<u>3-5-2019</u>
e per quindici giorni consecutivi.	
del n.	<u>2-5-19</u>
	

Il Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n.5
Ing. Giuseppe Giuliano

